Liceo Scientifico Statale "G. Ancina"

Liceo Scientifico – Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane

P.zza Don Mario Picco, 6 / Via Tripoli, 4 - 12045 FOSSANO (CN)
PEC: cnps010003@pec.istruzione.it PEO: info@liceoancina.gov.it liceoancina.gov.it
Tel. 0172/694063 - Fax 0172/694044

LINEE GUIDA RELATIVE ALLA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

La normativa vigente

La normativa attuale sugli scambi culturali propone degli indirizzi, ma non detta regole di gestione. Secondo il D.P.R. 08.03.1999 n. 275, art 14 c. 2, "*le istituzioni scolastiche provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali.*"

Riferimenti normativi

ll Ministero della Pubblica Istruzione riconosce i programmi di studio all'estero secondo la normativa base inserita nell'articolo 192 del Decreto Legge 297 del 1994 (Testo Unico della Scuola), successivamente aggiornato da Circolari Ministeriali (n. 181 del 17/03/1997 e n. 236 del 08/10/1999) e dalla **Nota sulle Linee di indirizzo della mobilità studentesca internazionale Individuale Prot. 843 del 10/04/2013**.

1) La Circolare n.181 del marzo 1997, che:

a) riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero "*per periodi di studi che non possono avere durata superiore all'anno scolastico*"

b) invita il Consiglio di classe "*ad acquisire direttamente dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio e sul sistema di valutazione*", affinché *"il C.d.C competente, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera e il risultato di un'eventuale prova integrativa,*[possa] *delibera*[re] *circa la riammissione dell'alunno".*

2) La Circolare n.236 dell'ottobre 1999, che conferma quanto espresso nella circolare n.181 e inoltre impartisce istruzioni per l'attribuzione del credito scolastico: *"Il Consiglio di classe sottopone gli alunni in questione ad accertamento sulle materie della classe non frequentata in Italia, non comprese nel piano di studi compiuti presso la scuola estera. Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di Classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determina l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa.*

3) Nota sulle Linee di indirizzo della mobilità studentesca internazionale Individuale Prot. 843 del 10/04/2013.

4) ESABAC: circolare 95 del 8 febbraio 2013

Il mondo a scuola: rovesciare la prospettiva.

Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno evidenziato profondi cambiamenti che pongono la dimensione internazionale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi.

Progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, virtuali o in presenza tramite visite e soggiorni di studio, e stage formativi all'estero in realtà culturali, sociali, produttive, professionali impegnano le scuole secondarie di II grado ad aprire e definire *spazi formativi 'allargati'*.

All'interno del processo di internazionalizzazione la mobilità studentesca costituisce oggi un fenomeno strutturale in progressivo aumento.

Nuovi programmi e proposte hanno fatto crescere il numero degli studenti italiani che effettuano esperienze di studio o formazione di pochi mesi o dell'intero anno scolastico all'estero sia in Europa sia in altri Paesi, ove frequentano scuole di varia tipologia con contenuti formativi molto diversi da quelli delle scuole italiane. Nel contempo sono cresciuti quantitativamente anche gli studenti stranieri che effettuano esperienze di studio nel nostro Paese.

La scuola si apre al mondo

L'istituzione scolastica che si apre ad esperienze di mobilità studentesca in uscita ed in entrata di quali aperture culturali fa esperienza?

Eccone alcune:

- si diffonde una maggior consapevolezza degli studenti, delle famiglie e dei docenti della valenza formativa dell'esperienza all'estero; ogni studente vive l'esperienza all'estero non come momento a sé, avulso dalla realtà scolastica frequentata, ma come parte di un processo formativo nel quale è «accompagnato» dai docenti e dalla scuola.
- si realizza una maggior disponibilità da parte dei docenti ad aprirsi ad esperienze internazionali di vario tipo e all'accoglienza di studenti stranieri nelle proprie classi;
- si attuano nell'istituto scolastico attività di disseminazione atte a diffondere le esperienze di mobilità tra tutti gli studenti della scuola (Giornata Europea del Dialogo Interculturale - Giornata dello studente)

Ragioni per il sostegno alla mobilità studentesca a scuola

La mobilità studentesca a scuola è:

- ✓ uno strumento di confronto interculturale
- ✓ contribuisce alla costruzione di quella "società della conoscenza" auspicata dall'UE fin dal 1995 e ribadita dalla Strategia di Lisbona e dalla Strategia 2020.
- ✓ stimola interesse verso culture e lingue altre
- ✓ promuove la formazione "globale" dello studente sempre in una visione olistica
- ✓ consente di sperimentare la flessibilità delle strategie didattiche e organizzative all'interno di un istituto scolastico
- ✓ educa le persone a riconoscere ed accogliere la differenza
- ✓ utilizza la mobilità studentesca come risorsa
- ✓ stabilisce relazioni con scuole partner all'estero

Competenze implicate

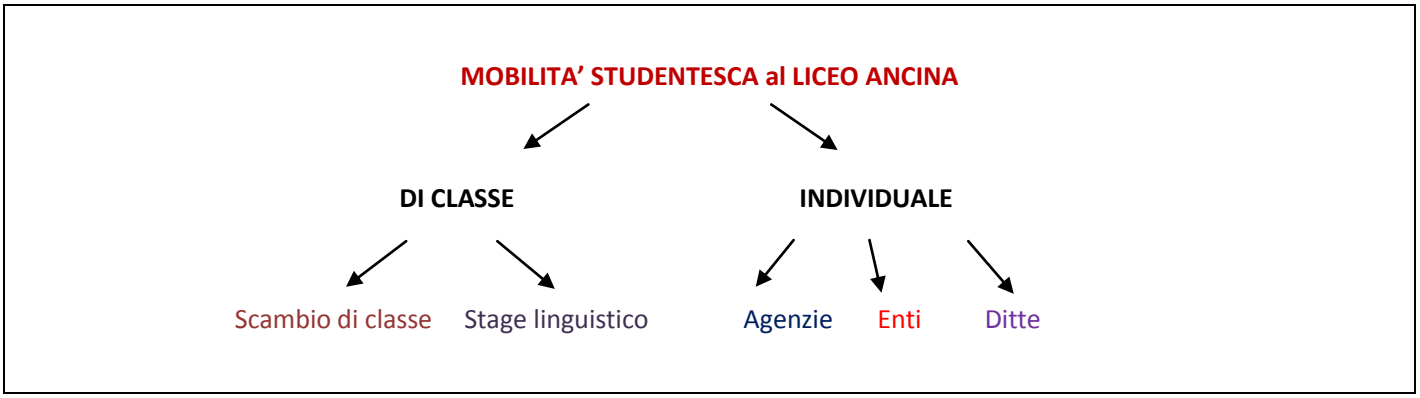
La mobilità studentesca favorisce negli studenti che vi partecipano l'acquisizione di *competenze* trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. Tra queste:

problem solving	capacità comunicative
flessibilità	rispetto di nuove regole
gestione delle relazioni	spirito di iniziativa
team working	gestione delle informazioni

e comporta lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, tutti elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze che la scuola è tenuta a redigere al termine del percorso di studio dell'allievo (cfr. nota MIUR sull'Alternanza scuola lavoro prot. n. 3355 del 28 marzo 2017, punto 7).

Forme di mobilità studentesca

Quali forme di mobilità e di scambio con esperienze internazionali vengono attuate nel Liceo Ancina?
Eccone una breve sintesi:



Documentazione

Il Liceo Ancina adotta i sotto indicati documenti per formalizzare le esperienze di mobilità studentesca internazionale in entrata ed in uscita:

a. Scheda studente prima della partenza (motivazioni, aspettative, impegni) o dell'inseirmento
b. Scheda del consiglio di classe di presentazione dello studente per l'agenzia formativa che organizza il soggiorno
c. Contratto formativo
d. Contenuti disciplinari essenziali da recuperare al rientro a scuola
e. Piano personalizzato valutazione
f. Certificazione di competenze trasversali (colloquio nel CdC , restituzione agli studenti del Liceo, giornata studente,…)
g. Diario di bordo (riflessione sull'esperienza all'estero in corso)
h. Raccolta di esperienze formative svolte all'estero (finalizzata alla attribuzione dei crediti scolastico-formativi

LA MOBILITÀ STUDENTESCA NELL'OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO ANCINA

Scelte organizzative: programmazione, monitoraggio, valutazione, certificazione e valorizzazione

SOGGIORNI INDIVIDUALI DI STUDIO ALL'ESTERO

Premessa

In considerazione del valore formativo delle esperienze di studio compiute dallo studente all'estero e l'arricchimento culturale della personalità che ne deriva, il Liceo Ancina valorizza e sostiene per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.
Al fine di garantire agli studenti che scelgono di effettuare un periodo di studio all'estero un corretto reinserimento a scuola si riportano alcune *Indicazioni operative* che tutti i soggetti interessati (la scuola, lo studente e la famiglia) sono tenuti a realizzare prima della partenza, durante la permanenza nella scuola estera e al rientro nella classe di provenienza.
Ai programmi di mobilità estera possono partecipare gli alunni di età compresa tra i 15/18, frequentanti il 3° o il 4°anno della scuola superiore.

Indicazioni operative

Al fine di facilitare tale esperienza educativa, il Liceo Ancina stabilisce le seguenti linee guida, volte a sostenere gli studenti che decidono di partecipare a soggiorni di studio all'estero nel corso dell'a.s. di riferimento.

PRIMA DELLA PARTENZA	
Figure coinvolte	**Funzioni**
Studente/ssa - Famiglia	▪ autonomamente prendono contatti con le Organizzazioni che si occupano di soggiorni di studio in paesi stranieri; ▪ comunicano formalmente al Liceo entro il mese di gennaio l'intenzione di frequentare un periodo di studio all'estero; ▪ lo studente compila un breve questionario da consegnare al coordinatore di classe *(Allegato 1 - Scheda studente);* ▪ valutano l'opportunità dell'attività rispetto alla motivazione e agli interessi dello studente/ssa anche in base al giudizio espresso dal CdC (*Allegato 2 – Giudizio studente mobilità internazionale)*; ▪ recepiscono dal Consiglio di Classe i contenuti disciplinari essenziali per il proseguimento degli studi nel successivo anno scolastico e le competenze da acquisire autonomamente durante il soggiorno all'estero; ▪ si impegnano a sottoscrivere un *contratto formativo* nel quale siano precisate le competenze specifiche da conseguire per affrontare l'anno scolastico successivo
Consiglio di Classe	▪ s riunisce ed esprime un giudizio rispetto alle attitudini, alla motivazione e agli interessi dello studente/ssa e comunica alla famiglia le proprie conclusioni; (modello, All.2) ▪ sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti e della programmazione della classe definisce contenuti minimi essenziali per il proseguimento degli studi nel successivo anno scolastico e le competenze da acquisire autonomamente durante il soggiorno all'estero; ▪ predispone il Contratto formativo, che deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente; ▪ nomina un docente Tutor, membro del CdC, e lo comunica allo studente/ssa.
Tutor e Coordinatore del C.d.C.	▪ curano i contatti con i docenti del CdC, i referenti dell'Organizzazione per gli Scambi, lo studente, la scuola all'estero e la famiglia; ▪ curano la compilazione dei documenti eventualmente richiesti da inviare alla scuola ospitante, inserendo, oltre ai dati tecnici sulla propria scuola, informazioni sulle discipline insegnate, sui sistemi di valutazione, sul corso di studi effettuato dallo studente fino a quel momento, completo di materie e valutazione dell'anno scolastico precedente.
Segreteria didattica	▪ riceve la documentazione dall'Organizzazione per gli Scambi o dalla scuola all'estero e si preoccupa dell'archiviazione nella cartella personale dello studente.

DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO	
Figure coinvolte	**Funzioni**
Studente/ssa - Famiglia	▪ devono fornire il più presto possibile alla propria istituzione scolastica un'ampia informativa sull'istituto scolastico che lo studente/ssa frequenta all'estero, sui relativi programmi, in maniera tale che il nostro Liceo sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero; ▪ mantiene con il Tutor i contatti periodici stabiliti nel contratto formativo, informando per suo tramite il CdC delle attività scolastiche via via svolte e dei programmi di studio effettivamente svolti; Lo studente predispone durante il periodo all'estero un diario di bordo che condivide con il tutor scolastico dellì'Ancina nel qule riporta esperienze, materiali, riflessioni relative all'esperienza che ha svolto nella scuola estera.
Tutor e Coordinatore del C.d.C.	▪ tengono i contatti periodici con lo studente per conoscere e supportare il lavoro che sta svolgendo; ▪ aggiornano i colleghi del CdC sull'esperienza in atto; ▪ curano l'acquisizione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola all'estero o dallo studente.
Consiglio di Classe	▪ acquisisce le informazioni relative ai piani e programmi di studio che lo studente medesimo svolgerà e al sistema di valutazione in uso presso la scuola straniera; ▪ ciascuno dei docenti delle discipline del curricolo che non sono contemplate nel piano di studi della scuola estera risponde ad eventuali contatti richiesti dallo studente.

AL RIENTRO DAL SOGGIORNO ALL'ESTERO	
Figure coinvolte	**Funzioni**
Studente/ssa - Famiglia	▪ forniscono al Liceo la documentazione rilasciata dall'Istituto frequentato all'estero: attestati di frequenza, pagella finale, certificazioni di competenze, titoli acquisiti.
Tutor e Coordinatore del C.d.C.	▪ raccolgono la certificazione di competenze e di titoli acquisiti dallo studente all'estero; ▪ convertono le valutazioni provenienti dalle scuole estere secondo le tabelle di conversione predisposte dal dipartimento di lingue ▪ seguono il reinserimento nella classe.
Consiglio di Classe	▪ incontra lo studente per il colloquio di reinserimento durante il quale lo studente stesso illustra l'esperienza e il percorso di studi effettuato; /presentazione al consiglio di classe ▪ sottopone lo studente alle eventuali prove integrative, possibilmente entro il mese di dicembre per gli studenti che hanno frequentato il precedente a.s. all'estero; ▪ riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza; ▪ valuta e valorizza le competenze che lo studente partecipante a soggiorni di studio o formazione all'estero ha acquisito in ogni situazione formativa formale, non formale e informale; ▪ calcola la fascia di livello per media conseguita e attribuisce il credito scolastico, utilizzando la certificazione di competenze e di titoli acquisiti dallo studente all'estero tradotta in decimi, nonchè l'esito di eventuali prove integrative; ▪ propone allo studente che rientra da un'esperienza all'estero delle attività di "disseminazione" da svolgersi nel Liceo Ancina (per esempio il tutoraggio nei confronti di un allievo in arrivo da un altro Paese), in modo da sottolineare le ricadute positive che un soggiorno di studio all'estero ha per lo studente che vi ha partecipato, ma anche per i compagni, i docenti e l'istituto nel suo insieme.
Segreteria didattica	▪ mantiene una anagrafica degli studenti all'estero o che andranno o sono stati all'estero; ▪ raccoglie tutte le comunicazioni pervenute via posta, fax o e-mail e le inoltra al Dirigente, al Referente per gli Scambi, al Coordinatore di Classe.

Verifiche, valutazione e criteri per l'assegnazione del credito scolastico relativo alla seconda classe del triennio

Al rientro dell'alunno dal periodo di studio all'estero il Consiglio di classe procede:

1) all'analisi della documentazione proveniente dalla scuola estera per una verifica delle competenze acquisite all'estero. In tale fase, prevista nelle prime settimane di lezione, lo studente presenterà una sintetica relazione sull'esperienza all'estero seguendo una traccia proposta dal Consiglio di classe sottoforma di dialogo sull'esperienza, intervista , presentazione in PPT.
2) Ad una successiva verifica di recupero delle sezioni del curricolo disciplinare dell'indirizzo di studi italiano non svolte all'estero.
   Ogni recupero dovrà essere finalizzato all'acquisizione dei **nuclei disciplinari fondamentali per un proficuo proseguimento nella successiva classe liceale**. Questa verifica dovrà avvenire entro il I trimestre **successivo al rientro** .
3) Rimane pregiudiziale, prima delle verifiche di cui ai punti 1 e 2, l'accertamento del superamento di eventuali debiti pregressi, risalenti alla prima classe del triennio. Tale accertamento avverrà nei modi e nei tempi previsti per tutti gli studenti.

Svolte le verifiche, il Consiglio di Classe si riunisce per esprimere una valutazione globale dei risultati. Essa dovrà tenere conto sia della valutazione finale della scuola ospitante, in modo da valorizzare l'esperienza dello scambio culturale, sia della valutazione della prova integrativa sulle materie del curricolo italiano non affrontate all'estero dallo studente. Sulla base di tale valutazione globale il CdC procederà all'assegnazione del credito scolastico relativo all'anno trascorso all'estero.

Valutazione dell'esperienza all'estero ai fini dell'Alternanza scuola lavoro [1]

Il Liceo Ancina con riferimento al punto 7) della Nota MIUR del 28/03/2017 *Punto 7- Chiarimenti interpretativi ASL(1)* per gli studenti che frequentano periodi all'estero, stabilisce, di valutare l'esperienza di soggiorno all'estero con un corrispettivo monte ore di Alternanza scuola lavoro, a seguito della presentazione di una documentata certificazione da parte dello studente di tutte le esperienze e attività svolte nel paese e nella scuola estera di soggiorno. Per la quantificazione delle ore di Alternanza da quantificare nell'esperienza all'estero i Consiglio di classe farà riferimento alle *Linee guida ASL Ancina* (alla pag. 12) disponibili sul sito www.liceoancona.gov.it

MOBILITÀ INDIVIDUALE IN ENTRATA

Il Liceo Ancina favorisce la mobilità degli studenti stranieri quale opportunità per un confronto tra sistemi educativi diversi, per favorire la conoscenza e le relazioni tra i giovani e il rafforzamento del dialogo interculturale.

L'inserimento dello studente straniero rappresenta per il Liceo l'occasione di stabilire relazioni con la scuola di provenienza per futuri progetti comuni o di consolidare rapporti di collaborazione già esistenti.

La richiesta di soggiorno di uno studente, inoltrata da una scuola non italiana, viene presentata al Dirigente Scolastico, il quale, verificata la documentazione allegata, sentiti i pareri del responsabile dell'internazionalizzazione e dei coordinatori delle classi interessate, decide in merito all'accoglimento dell'istanza.

Il Dirigente Scolastico nomina un docente tutor responsabile per l'inserimento dello studente e, se necessario, un educatore tutor responsabile per l'inserimento presso la struttura residenziale.

Il docente tutor:

- facilita l'inserimento dello studente in mobilità nei suoi rapporti con la dirigenza, con i docenti e con i compagni;
- formula per lui, sulla base delle competenze e aspettative, un orario che contempli anche gli interventi individuali eventualmente predisposti per l'apprendimento dell'Italiano;
- mantiene i contatti con la scuola di provenienza;
- si occupa dell'accoglienza in famiglia o nel Liceo, d'intesa con l'educatore tutor. I docenti delle materie comprese nel piano di studio, insieme al docente tutor:
- definiscono l'orario personalizzato;
- verificano la partecipazione dello studente alle lezioni e ne tengono nota su un apposito registro;
- rilasciano, al momento del rientro nella scuola di provenienza, un "report" da cui risultino l'attività didattica svolta, le conoscenze acquisite, l'impegno, la partecipazione, la frequenza alle lezioni, la valutazione di profitto e comportamento dello studente .

Fossano, giugno 2018

Approvato dal Collegio docenti in data … giugno 2018 punto ..) all'odg

---

[1) in linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti sono considerate parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione [..] L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio". Come è noto, l'attività di alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curricolo e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi e anche all'estero e comunque mira a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.[..] Non è esclusa, inoltre, la possibilità, offerta dalla maggior parte dei Paesi europei, di partecipare a iniziative di transizione scuola lavoro, diversamente declinate secondo le regole previste dai rispettivi ordinamenti scolastici, ad esempio con periodi anche robusti di stage e tirocini presso strutture ospitanti, previsti nei rispettivi percorsi di studio delle scuole secondarie di secondo grado. […]. In ogni caso - ferme restando le indicazioni relative all'inserimento delle esperienze all'estero nel PTOF (indicando modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione di tali esperienze sia nel curricolo degli studenti sia nella loro ricaduta sull'intera comunità scolastica) e al Contratto formativo formulato prima della partenza dell'allievo - al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese. Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro. *(Nota MIUR, 28/03/2017 Punto 7- Chiarimenti interpretativi ASL)*